



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione I - Affari generali, personale e gestione amministrativa - Divisione XVIII - Normativa tecnica

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO SCHEMA DI DECRETO DI RIPARTIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2001, N. 448, DELLO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO 2280 DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER CONTRIBUTI AD ENTI ED ALTRI ORGANISMI.

L'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), ha stabilito che gli importi dei contributi dello Stato in favore dei soggetti di cui alla tabella 1 della stessa legge vengano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero e che il relativo riparto venga effettuato ogni anno, attraverso un decreto del Ministro di settore, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le Commissioni Parlamentari competenti.

Negli ultimi anni il relativo stanziamento, iscritto nello stato di previsione di questo Ministero al capitolo 2280, è stato destinato all'erogazione di contributi agli organismi di normalizzazione (UNI e CEI) ed all'ex ISPESL (attualmente INAIL) per adempimenti nel settore della normazione tecnica, ritenuti prioritari per la loro connessione con aspetti di sicurezza dei prodotti, delle macchine e degli impianti, nonché a sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole e medie imprese.

Con riguardo alla quota tradizionalmente finalizzata ad iniziative a vantaggio delle PMI, si rammenta che, già a partire dal decorso esercizio si è rinunciato ad attribuire somme per tale finalità, in quanto la progressiva riduzione degli stanziamenti - notevolmente abbattuti rispetto a quelli stanziati negli anni antecedenti - avrebbe determinato una assegnazione di tale modesta entità da rendere irrilevante, per gli organismi potenzialmente destinatari, l'erogazione del contributo per le finalità previste.

Per tale ragione, anche per il corrente anno, non essendo intervenuti aumenti del relativo stanziamento tali da giustificare una diversa e nuova valutazione della questione, il riparto dei fondi è stato effettuato rinunciando ad attribuire somme per la predetta finalità e ripartendo proporzionalmente lo stanziamento assegnato tra le altre attività previste, sulla base dei valori percentuali già applicati nel 2011.

Il conseguente aumento percentuale che ne è derivato già in tale anno in favore dei contributi agli organismi di normalizzazione, pur non essendo sufficiente a superare la progressiva riduzione dello stanziamento, appare quanto meno in linea con quanto evidenziato nell'esercizio 2010, in particolare, dalla competente Commissione parlamentare del Senato, in merito alla necessità di assicurare a detti organismi adeguate risorse finanziarie, al fine di consentire ai medesimi la realizzazione al meglio dei compiti assegnati.

Ciò premesso, con l'allegato schema di decreto, si provvede a ripartire lo stanziamento iscritto al citato capitolo 2280 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2012, nei termini riepilogati nella seguente tabella, che contiene anche il sintetico raffronto con la ripartizione effettuata per il 2011.

	Anno 2011	%	Anno 2012
2. Contributo annuo forfettario agli organismi di normalizzazione italiani (UNI – CEI)	€ 247.272,00	72	252.415,00
3. Contributo alle spese per la pubblicazione di norme per la salvaguardia della sicurezza (art. 46 comma 3 L. 128/98) (UNI – CEI)	€ 82.424,00	24	84.138,00
4. Contributo per l'elaborazione e diffusione di linee guida applicative per la direttiva macchine	€ 13.737,00	4	14.023,00
Totale	€ 343.433,00	100	€ 350.576,00

Si forniscono, di seguito, per le singole finalità di intervento della presente proposta di riparto, ulteriori indicazioni di dettaglio circa la destinazione delle risorse per il 2012 e, contestualmente, gli elementi di consuntivo relativamente all'utilizzo delle somme per l'anno 2011.

Contributo annuo forfettario agli organismi di normalizzazione italiani.

L'art. 8 della L. 317/86, modificata dal D. Lgs. 427/2000, dà facoltà al Ministero dello sviluppo economico di concedere un contributo annuo forfettario ai due organismi italiani di normalizzazione (UNI e CEI), a fronte del servizio reso in ottemperanza alla direttiva comunitaria 98/34/CE sulla procedura di informazione, in particolare a quanto specificato all'art. 5 della legge citata. Il rispetto dei requisiti indicati nella direttiva 98/34/CE è necessario per l'Italia per il mantenimento dell'aquis comunitario e garantisce l'abbattimento di barriere tecniche alla libera circolazione delle merci nel mercato unico europeo. Gli organismi di normalizzazione per essere in regola con quanto richiesto devono essere associati tramite pagamento di quota associativa al sistema europeo di normazione, CEN per UNI e CENELEC

per CEI, inviare esperti nei consessi europei al fine di tutelare le esigenze tecniche dei produttori di beni e servizi nazionali, ed in primo luogo delle piccole e medie imprese, mettere a disposizione i propri progetti di norma a chi ne faccia richiesta, recepire le normative europee entro il tempo tecnico di 6 mesi, possibilmente nella lingua ufficiale italiana. I predetti contributi forfettari sono erogati secondo i criteri di cui al decreto ministeriale 16 novembre 1992, n. 568.

Per il 2012 si propone, pertanto, di assegnare a tale finalità la somma corrispondente al 72% dello stanziamento iscritto al pertinente capitolo di spesa pari ad € 252.415,00, evidenziando che la somma assegnata per il 2011, per l'importo di € 247.272,00, ha consentito di concedere un contributo forfettario annuo di € 165.302,77 all'UNI e di € 81.969,23 al CEI.

Contributo alle spese per la pubblicazione di norme per la salvaguardia della sicurezza.

L'art. 46 della legge n. 128/1998 prevede la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana delle più rilevanti norme tecniche nazionali derivanti da processi di normazione comunitari. Tali norme sono caratterizzate da un'alta valenza in termini di salvaguardia della sicurezza e sono riferite esclusivamente a quelle norme cosiddette armonizzate (tendenti a armonizzare il processo tecnico a livello comunitario). Esse sono elaborate a cura del CEN e CENELEC, su specifico mandato della Commissione europea, affinché siano di supporto all'applicazione delle direttive comunitarie ed utili ai fini della marcatura CE dei prodotti. Per le norme di maggiore rilevanza, a partire dal 1998 si è proceduto, con la collaborazione di UNI e CEI, alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per facilitarne la fruizione da parte di un pubblico più vasto. Il contributo previsto a tal fine è proposto, per il 2012, nella misura del 24% dello stanziamento iscritto al pertinente capitolo di spesa e consentirebbe di destinare complessivamente a tale finalità € 84.138,00.

Si evidenzia che la somma di € 82.424,00 assegnata per il 2011 per la medesima finalità, ha consentito di concedere un contributo di € 41.212,00 per l'UNI e di € 41.212,00 per il CEI.

Contributo per l'elaborazione e diffusione di linee guida applicative per la direttiva macchine.

Le varie leggi comunitarie annuali attribuiscono al Ministero dello sviluppo economico un ruolo centrale per il recepimento e la gestione della maggior parte delle direttive del nuovo approccio. Tra queste un ruolo importante è rivestito dalla direttiva 2006/42/CE, cosiddetta "Direttiva Macchine". L'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 17, di attuazione della direttiva stessa, confermando le precedenti disposizioni dell'abrogato articolo 7, comma 2, del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459, prevedeva la possibilità di avvalersi, nell'ambito



delle attività relative alla sua applicazione, dell'Istituto Superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro – ISPESL, ente successivamente soppresso e le cui funzioni sono state trasferite all'INAIL, ad un apposito Dipartimento con gli stessi compiti d'istituto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Per le attività tecniche finalizzate alla rilevazione di dati ed informazioni e alla conseguente predisposizione e diffusione delle misure attuative della direttiva macchine è pertanto previsto, anche per il 2012, un contributo pari al 4% dello stanziamento iscritto al pertinente capitolo di spesa, che consente di destinare complessivamente a tale finalità € 14.023,00.

Per il 2011 l'analogo contributo all'INAIL (ex ISPESL) è stato concesso nella misura di € 13.737,00 ed ha consentito, previa rilevazione di dati relativi a casi di applicazione e raccolta delle principali decisioni prese a livello comunitario, iniziative di predisposizione e diffusione delle conseguenti linee guida applicative presso i fabbricanti di macchine e gli altri operatori pubblici competenti nel settore (ASL, Ispettori del Lavoro), che costituiscono la base per la pubblicazione da parte dell'INAIL (ex ISPESL) di tali informazioni sul proprio sito web istituzionale, nonché di un apposito rapporto biennale sulla gestione della direttiva in Italia e per la presentazione di tale rapporto al pubblico ed alle istituzioni interessate, effettuata con il coinvolgimento delle principali associazioni di categoria del settore.



OGGETTO: Relazione UNI su contributo 2010 art.8 Legge 317/86 di attuazione della Dir. 98/34/CE (ex 83/189/CE)

La presente relazione illustra le attività realizzate dall'UNI nel corso del 2010 che sono state parzialmente finanziate tramite il contributo annuo forfettario previsto dall'art.8 della Legge 21 giugno 1986, N.317, modificata dal D.Lgs 23 novembre 2000, n. 427 e regolamentato dal DM 16 novembre 1992, n. 568.

La presente relazione integra la rendicontazione economica già ricevuta dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 9 agosto 2010 protocollo n. 0104467, redatta ai sensi degli art. 1 e 3 e dell'Allegato I del DM 568/1992.

L'importo erogato ad UNI per il 2010 è stato pari a euro 270.421,32.

Il contributo finanzia una minima quota parte delle spese di funzionamento e delle spese per missioni dell'ente. Nello specifico il contributo ha coperto nel 2010 il 5,2% dell'importo presentato nella rendicontazione ai sensi del DM 568/92 e solo l'1,9% del totale dei costi di produzione supportati dall'UNI.

Come noto, il contributo Legge 317/86 è diretto a finanziare le attività che UNI svolge in qualità di Ente Italiano di Normazione in tutti i settori industriali e del terziario, eccetto il settore elettrotecnico curato dal CEI, ai fini della *procedura di informazione* in ambito comunitario, prevista nella Direttiva 98/34/CE (ex 83/189/CE) e successive modifiche della quale i suddetti atti legislativi nazionali sono l'attuazione in Italia, nonché per le altre attività che da essa discendono e che sono sotto riportate.

1. Attività nell'ambito della procedura di informazione:

- Notifiche effettuate: UNI ha inviato a Bruxelles, presso il CEN - Centro Europeo di Normazione riconosciuto nell'Allegato I della Direttiva in oggetto, n. 265 notifiche di progetti di norma tecnica nazionale messi allo studio nel corso del 2010 su esigenza dell'industria e delle PMI italiane. Notifiche e progetti di norma tecnica sono effettuati coerentemente anche con quanto previsto dagli accordi WTO/Technical Barriers to Trade al fine di evitare barriere tecniche al commercio presso l'Organizzazione del Commercio internazionale
- Analisi delle notifiche degli omologhi europei: UNI ha proceduto alla verifica delle n. 1927 notifiche sui progetti di norma tecnica nazionali emessi dai 31 omologhi organismi di normazione europei, al fine sia di evidenziare eventuali rischi di chiusura dei mercati di

Ente Nazionale Italiano di Unificazione
Membro Italiano ISO e CEN
www.uni.com

Sede di Milano Via Sannio, 2 - 20135 Milano Tel +39 02700241, Fax +39 0270024375 uni@uni.com	Ufficio di Roma Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma Tel +39 0669923074, Fax +39 066991604 uni.roma@uni.com
---	--



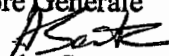
prodotti e servizi a detrimento dell'industria e delle PMI italiane sia di intravedere la possibilità di normare congiuntamente un argomento che dovesse essere di interesse per l'economia italiana.

- Punto di informazione (supporto a MSE): l'UNI ha continuato a svolgere attività di supporto tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico per quel che concerne l'applicazione delle norme armonizzate europee, che l'UNI congiuntamente agli altri enti europei di normazione ha elaborato in sede comunitaria su specifico mandato della Commissione Europea ai sensi della citata Direttiva 98/34/CE.
L'UNI inoltre fornisce risposte ai quesiti tecnici posti dal Punto di Contatto Prodotti Italia (PCP Italia), stabilito presso la Direzione Generale del Mercato, Concorrenza, Consumatori, Vigilanza e Normativa Tecnica (DGMCCVNT) del Ministero dello Sviluppo Economico, secondo quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 764/2008.

2. *Attività normative in ambito europeo ed internazionale per UNI:*

- Associazione agli organismi di normazione europei ed internazionali: L'UNI è il rappresentante degli interessi degli stakeholders italiani ai tavoli normativi europei ed internazionali ed agisce al fine di tutelare la posizione italiana nei settori di interesse. L'UNI è membro a pieno titolo del CEN - Comitato Europeo di Normazione dal 1961 (anno di fondazione), al quale nel corso del 2010 ha versato quale quota associativa la cifra di euro 497.240,00, e dell'ISO - International Organization for Standardisation dal 1947 (anno di fondazione), al quale nel corso del 2010 ha versato quale quota associativa la cifra di euro 613.280,00.
- Gestione delle segreterie dei Comitati tecnici CEN e ISO: UNI nel corso del 2010 ha interfacciato per l'Italia 1918 organi tecnici del CEN ed ha partecipato come membro con diritto di voto in 212 Organi tecnici ISO. Inoltre su input degli stakeholders nazionali nel 2010 ha gestito la segreteria tecnica, coordinandone quindi i lavori, di circa 150 Organi tecnici in ambito CEN e di circa 60 in ambito ISO.

Milano 31 gennaio 2011

Direttore Generale

Alessandro Santoro



OGGETTO: Relazione UNI su contributo 2011 art.8 Legge 317/86 di attuazione della Dir. 98/34/CE (ex 83/189/CE)

La presente relazione illustra le attività realizzate dall'UNI nel corso del 2011 che sono state parzialmente finanziate tramite il contributo annuo forfettario previsto dall'art.8 della Legge 21 giugno 1986, N.317, modificata dal D.Lgs 23 novembre 2000, n. 427 e regolamentato dal DM 16 novembre 1992, n. 568.

La presente relazione integra la rendicontazione economica già ricevuta dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 23 settembre 2011 protocollo n. 0177225, redatta ai sensi degli art. 1 e 3 e dell'Allegato I del DM 568/1992.

L'importo erogato ad UNI per il 2011 è stato pari a euro 165.302,77, con una diminuzione rispetto al 2010 del 38,9% (-105.118,55).

Il contributo finanzia una minima quota parte delle spese di funzionamento e delle spese per missioni dell'Ente. Nello specifico il contributo ha coperto nel 2011 il 3,0% dell'importo presentato nella rendicontazione ai sensi del DM 568/92 e solo l'1,2% del totale dei costi di produzione supportati dall'UNI

Come noto, il contributo Legge 317/86 è diretto a finanziare le attività che UNI svolge in qualità di Ente Italiano di Normazione in tutti i settori industriali e del terziario, eccetto il settore elettrotecnico curato dal CEI, ai fini della *procedura di informazione* in ambito comunitario, prevista nella Direttiva 98/34/CE (ex 83/189/CE) e successive modifiche della quale i suddetti atti legislativi nazionali sono l'attuazione in Italia, nonché per le altre attività che da essa discendono e che sono sotto riportate.

1. Attività nell'ambito della procedura di informazione:

- Notifiche effettuate: UNI ha inviato a Bruxelles, presso il CEN - Centro Europeo di Normazione riconosciuto nell'Allegato I della Direttiva in oggetto, n. 96 notifiche di progetti di norma tecnica nazionale messi allo studio nel corso del 2011 su esigenza dell'industria e delle PMI italiane. Notifiche e progetti di norma tecnica sono effettuati coerentemente con quanto previsto dagli accordi WTO/Technical Barriers to Trade al fine di evitare barriere tecniche al commercio presso l'Organizzazione del Commercio Internazionale.
- Analisi delle notifiche degli omologhi europei: UNI ha proceduto alla verifica delle n. 1809 notifiche sui progetti di norma tecnica nazionali emessi dagli omologhi organismi di normazione europei, al fine sia di evidenziare eventuali rischi di chiusura dei mercati di

Ente Nazionale Italiano di Unificazione
Membro Italiano ISO e CEN
www.uni.com

Sede di Milano Via Sannio, 2 - 20135 Milano Tel +39 02700241, Fax +39 0270024375 uni@uni.com	Ufficio di Roma Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma Tel +39 0669923074, Fax +39 066991604 uni.roma@uni.com
---	--



prodotti e servizi a detrimento dell'industria e delle PMI italiane sia di intravedere la possibilità di normare congiuntamente un argomento che dovesse essere di interesse per l'economia nazionale.


- Punto di informazione (supporto a MSE): l'UNI ha continuato a svolgere attività di supporto tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico per quel che concerne l'applicazione delle norme armonizzate europee, che l'UNI congiuntamente agli altri enti europei di normazione ha elaborato in sede comunitaria su specifico mandato della Commissione Europea ai sensi della citata Direttiva 98/34/CE.

L'UNI inoltre fornisce risposte ai quesiti tecnici posti dal Punto di Contatto Prodotti Italia (PCP Italia), stabilito presso la Direzione Generale del Mercato, Concorrenza, Consumatori, Vigilanza e Normativa Tecnica (DGMCCVNT) del Ministero dello Sviluppo Economico, secondo quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 764/2008.

2. *Attività normative in ambito europeo ed internazionale per UNI:*

- Associazione agli organismi di normazione europei ed internazionali: L'UNI è il rappresentante degli interessi degli stakeholders italiani ai tavoli normativi europei ed internazionali ed agisce in maniera da tutelare la posizione italiana nei settori di interesse. L'UNI è membro a pieno titolo del CEN - Comitato Europeo di Normazione dal 1961 (anno di fondazione), al quale nel corso del 2011 ha versato quale quota associativa la cifra di euro 491.430,00, e dell'ISO – International Organization for Standardisation dal 1947 (anno di fondazione), al quale nel corso del 2011 ha versato quale quota associativa la cifra di euro 654.528,00.
- Gestione delle segreterie dei Comitati tecnici CEN e ISO: UNI nel corso del 2011 ha interfacciato per l'Italia 1978 organi tecnici del CEN ed ha partecipato come membro con diritto di voto in 216 Organi tecnici ISO. Inoltre su input degli stakeholders nazionali nel 2011 ha gestito la segreteria tecnica, coordinandone quindi i lavori, di 151 Organi tecnici in ambito CEN e di 62 in ambito ISO.

Milano 31 gennaio 2012

Direttore Generale

Alessandro Santoro

Es tratto dalla Relazione
Generale poche m il
Capitolo 2285

ATTIVITÀ CEI IN AMBITO INTERNAZIONALE (Sintesi)

Con riferimento alle disposizioni di cui alla Legge 21 giugno 1986, N 317, modificata dal D. lgs 23 novembre 2000, n. 427 e regolamentata dal DM 16 novembre 1992, n. 568, si evidenziano di seguito, in forma sintetica, le principali attività svolte dal Comitato Elettrotecnico Italiano.

1. Organi Tecnici CEI coinvolti

Attualmente gli organi Tecnici del CEI che seguono direttamente i lavori normativi in corso a livello mondiale/internazionale (essenzialmente IEC) ed europeo (essenzialmente CENELEC) sono:

76 Comitati Tecnici (TC)
51 SottoComitati (SC)

Questa organizzazione è rimasta praticamente invariata negli anni 2010-2011.

2. Quote associative sostenute

La partecipazione agli organismi di normazione tecnica a livello internazionale/europeo richiede il pagamento di quote associative annuali come segue:

anno 2010

- IEC: 231.648,06 euro
- CENELEC: 289.977,93 euro

anno 2011

- IEC: 255.558,04 euro
- CENELEC: 285.967,28 euro

3. Presidio CEI sulle attività internazionali/europee

Il CEI segue i lavori normativi internazionali/europei e coordina i relativi interventi detenendo le seguenti cariche negli organi di governance di IEC e CENELEC:

IEC:

- 3 Membri nel Council
- un Membro nel Council Board
- 2 Membri nello Standardisation Management Board
- un Membro nel Directive Maintenance Team

CENELEC:

- 2-3 Membri nella General Assembly
- un VicePresidente
- un Membro nell'Administrative Board
- un Membro nel Technical Board
- un Membro nel Financial Policy Committee (FINPOL)
- un Membro nel Commercial Policy Committee (JCAG)

Questa situazione è rimasta invariata negli anni 2010-2011.

3.1 Cariche internazionali ed europee detenute

Gli esperti italiani che, su nomina del CEI, detengono cariche internazionali o europee sono così distribuiti:

anno 2010

- Presidenze di TC/SC dell'IEC: 13
- Segreterie di TC/SC dell'IEC: 13
- Convenorship di WG dell'IEC: 58

- Presidenze di TC/SC del CENELEC: 8
- Segreterie di TC/SC del CENELEC: 12
- Convenorship di WG del CENELEC: 35

anno 2011

- Presidenze di TC/SC dell'IEC: 15
- Segreterie di TC/SC dell'IEC: 13
- Convenorship di WG dell'IEC: 61

- Presidenze di TC/SC del CENELEC: 8
- Segreterie di TC/SC del CENELEC: 10
- Convenorship di WG del CENELEC: 37

3.2 Esperti coinvolti nelle attività

Esperti italiani, membri di organi tecnici del CEI che, su nostra nomina, sono stati direttamente coinvolti nei lavori normativi IEC e CENELEC, partecipando alle relative attività internazionali:

anno 2010

- IEC: 195 esperti
- CENELEC: 92 esperti

anno 2011

- IEC: 168 esperti
- CENELEC: 110 esperti

Si evidenzia che, allo stato attuale, a livello mondiale (IEC), partecipano all'attività di WG e similari **500** esperti con un presidio di **1450** organi di lavoro.

A livello europeo (CENELEC), partecipano ai lavori di WG e similari **270** esperti con un presidio di **620** organi di lavoro.

E' infatti da rilevare che, per il settore di attività del CEI, l'elaborazione dei documenti normativi mondiali ed europei è coordinata dall'Accordo di Dresda stipulato dalla IEC e CENELEC nel settembre 1996, aggiornato nel 2001 e oggetto della Guida CENELEC 13.

Esso mette in pratica una pianificazione comune dei lavori normativi a livello IEC e CENELEC allo scopo di evitare sovrapposizioni e consentire la pubblicazione tempestiva e praticamente contemporanea di documenti normativi IEC e CENELEC. Nel 2010 la percentuale di norme europee CENELEC derivate da quelle internazionali IEC è stata del 74 %. Nel 2011 tale percentuale si è assestata sul 73%.

4. Attività per notifiche

4.1 Notifiche effettuate

In ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva 98/34/CE (ex 83/189/CE) relativa all'informazione di nuovi lavori a livello nazionale, e applicata tramite la Guida CENELEC 8 " Procedura di notifica Vilamoura per nuove norme tecniche nazionali e revisione di norme esistenti", il CEI ha notificato 2 progetti nazionali nel 2010 e 3 progetti nel 2011.

Tale procedura di Vilamoura tiene conto di quanto previsto dall'accordo di Dresda sui lavori comuni IEC e CENELEC, prima menzionato, e gli accordi WTO/Technical Barriers to Trade al fine di evitare barriere tecniche al commercio presso l'Organizzazione del Commercio Industriale.

4.2 Gestione delle notifiche degli omologhi organismi normatori europei

CEI ha proceduto alla verifica dei 13 notifiche di progetti di norma tecnica nazionale, nel 2010 e dei 67 nel 2011 che gli altri Paesi membri del CENELEC hanno presentato in ottemperanza a quanto previsto dalla procedura di Vilamoura.

5. Formazione dei rappresentanti italiani (Presidenti e Segretari)

Il CEI fornisce un servizio di assistenza agli Officers italiani (Presidenti, Segretari, Convenor di WG e similari) nello svolgimento delle loro cariche internazionali/europee, nonché periodicamente organizza seminari di aggiornamento sulle regole/procedure di svolgimento dei lavori normativi. Negli anni in esame (2010-2011) sono stati organizzati i seguenti eventi in proposito:

- Seminario del 10.11.2010 a Milano

- Seminario del 15.06.2011 a Milano
- Seminario del 12.09.2011 a Milano

6. Riunioni internazionali/europee organizzate presso il CEI

Ogni anno il CEI ospita in Italia (prevalentemente presso la propria sede) un certo numero di riunioni internazionali (di TC/SC/WG dell'IEC e del CENELEC). Questi eventi sono riassunti come segue:

anno 2010

- IEC: 19 riunioni
- CENELEC: 7 riunioni

anno 2011

- IEC: 21 riunioni
- CENELEC: 17 riunioni

7. Attività complementari

La struttura CEI fornisce inoltre servizi di assistenza per l'organizzazione dei convegni, la partecipazione agli incontri internazionali, i supporti informatici di banca dati e sistemi di gestione, i supporti documentali, la gestione dei rapporti con le associazioni internazionali e il presidio degli organi di governance IEC e CENELEC.